



# COMUNE DI **TELTI**

Via Kennedy n° 2 07020 Telti (OT)

Tel. 0789/43007- 43074- 43098 Fax 0789/43580

[www.comune.telti.ot.it](http://www.comune.telti.ot.it)

## GENTILI COLLEGHI

Trovarsi nel mese di settembre senza il bilancio di previsione approvato è un grandissimo problema per un ente locale. Questa relazione previsionale tratta i programmi da attuare in un anno di attività. Dodici mesi, che, con i tempi della burocrazia italiana notoriamente asfissiante, risultano essere troppo brevi per garantire in maniera efficace la realizzazione di quanto si programma. Se poi questi dodici mesi si riducono a quattro, il risultato finale lo si raggiunge per forza di cose con tanta fatica in più. Dare risposte concrete alla gente in questo periodo non è impresa da poco. Ma alla gente poco importa se la risposta è che il bilancio non è ancora approvato e poco o niente si può fare. C'è bisogno di risposte immediate e in questo modo è davvero difficile darne.

Prima di passare a parlare di Telti, è doveroso fare alcune riflessioni sulla situazione nazionale e regionale. A sette mesi dall'elezione del nuovo Parlamento il nuovo Governo comincia a fatica a muovere i primi passi, l'emanazione di continui decreti e successive conversioni, hanno influito pesantemente sui ritardi nell'approvazione dei bilanci da parte degli enti locali. Fino a neanche un mese fa, ancora non era chiaro se nel 2013 ci sarebbe stata la TARSU o la TARES. L'art. 14 del D.L. 201 è datato 2011 e non si riesce davvero a capire come sia stato possibile approvare questa nuova tassa. Sulla TARES c'è tanto da dire ma gli aspetti fondamentali su cui soffermarsi in questo momento non sono tanti. Sarebbe interessante sapere quanti dei parlamentari che hanno approvato il D.L. 201 sanno che con la Tares particolari tipologie produttive quali bar, ristoranti e pizzerie in primis pagheranno dal 40 al 66% in più rispetto a quello che pagavano con la TARSU. E' forse questo il modo per aiutare le imprese? Questo è un grande aiuto per chiudere queste attività!!!

Altra questione che riguarda la TARES sono i 30 centesimi di euro che ciascuno dovrà pagare per ogni metro quadrato della propria abitazione per quelli che vengono definiti servizi indivisibili. I servizi indivisibili sono ad esempio l'illuminazione pubblica, la pulizia dei parchi e giardini, ecc. C'è poi la questione che riguarda la totale copertura dei costi a carico dei cittadini e delle imprese. Fino all'anno scorso il comune si faceva carico col proprio bilancio del 15,48% circa del costo del servizio di igiene urbana. Dal primo di gennaio questo non è più possibile e il risultato è un aumento spaventoso per tutti. Il Consiglio comunale propone di deliberare e approvare un regolamento che prevede delle significative riduzioni e agevolazioni per diverse

categorie di contribuenti al fine di alleggerire l'imposizione fiscale a cui i comuni sono chiamati a rispettare, utilizzando un fondo finanziato da risorse proprie comunali per un importo pari a circa € 60.000,00. C'è da dire però che da un certo punto di vista la TARES è più giusta della TARSU, infatti questa si pagava in base ai metri quadri della propria abitazione, mentre invece la nuova tassa tiene conto sia dei metri quadri ma anche del numero degli abitanti in quella determinata abitazione. E' sicuramente un principio più equo perché sono le persone a produrre rifiuti e non i metri quadri del fabbricato. Infine l'ultimo aspetto da non sottovalutare è che il pagamento almeno della prima rata con la maggiorazione dello 0,30 a favore dello Stato, su ogni metro quadrato, dovrà avvenire per l'esercizio 2013 entro il 16 dicembre prossimo e le restanti rate da rinviare nell'esercizio 2014. Questa situazione ha comportato nel nostro ente un accavallamento delle ultime rate TARSU 2011 – TARSU 2012 e prima rata TARES con la maggiorazione. Infatti inizialmente si era discusso sulla proroga di tale tassa, ma la proposta era stata bloccata in sede di Commissione Bilancio per via del fatto che non vi era copertura finanziaria, infatti il gettito previsto dal versamento della maggiorazione di 30 centesimi di euro è quantificato in un miliardo di euro, il cui mancato introito avrebbe sicuramente posto in pericolo l'equilibrio delle finanze statali. Questi sono in breve gli aspetti più importanti della TARES che per incertezza e complessità ha superato addirittura l'IMU.

Anche per l'IMU vi sono novità importanti, quali ad esempio che l'intero gettito andrà nelle casse comunali. Questo non comporterà una maggiore entrata per il Comune, perché verranno di riflesso ridotti i trasferimenti erariali per pari importo. La novità più importante riguarda l'aliquota dei cosiddetti "altri fabbricati" che siano iscritti al catasto in categoria D esclusi i D10. Per questi infatti l'aliquota deve restare obbligatoriamente quella base, ovvero lo 0,76% perché questo gettito resterà allo Stato, per il nostro comune il gettito era pari a € 26.042,41

Analizzando questi aspetti si può notare che la strada che lo Stato vuole percorrere è quella di ridurre al minimo i trasferimenti ai comuni per farli vivere di tributi propri. Il problema però è che oltre all'autonomia finanziaria, bisogna garantire anche un'autonomia regolamentare non consegnando ai comuni pacchetti già preconfezionati su cui nulla o quasi si può fare per venire incontro ai propri concittadini. Vanno bene TARES e IMU, ma perché non lasciare piena facoltà alle amministrazioni di deliberare le proprie aliquote, rate, coperture finanziarie in base ai propri bilanci e tenendo conto della realtà in cui vengono applicate? Solo così si potranno dare delle risposte serie e ogni amministratore si prenderà le proprie responsabilità con i cittadini. Non può essere che le regole che disciplinano TARES e IMU siano le stesse per il comune di Milano e per il comune di Telti, e ovviamente non possono esistere mille leggi ciascuna per ogni diversa realtà. Ma può e anzi deve esistere la possibilità per ogni Consiglio Comunale di lavorare come ritiene più giusto per il proprio territorio. In questo modo, con questa maggiore elasticità e con un po' di impegno in più nel garantire che le decisioni vengano prese in tempi più brevi e con più decisione e chiarezza, i comuni riusciranno a riapprovare i propri bilanci nei termini previsti nel Testo Unico (entro il 31 dicembre dell'anno precedente)

L'Italia ha davvero bisogno di una politica forte che pensi al bene del paese. Non vi è giorno in cui qualcuno non busi alla porta del Sindaco per chiedere aiuto. Secondo dati ISTAT, in questi ultimi 35 anni il tasso di disoccupazione è passato dal 6,4% del 1977 al 6,1 del 2007 per arrivare fino al 10,7% del 2012. Il Mezzogiorno è riuscito a fare addirittura di più, il dato è più che raddoppiato passando dall'8% del 1977 al 17,2% nel 2012. Non credo ci sia persona che non abbia un proprio caro o un familiare in disoccupazione. Tra i giovani la situazione è ancora più allarmante. Per non parlare dell'impresa. Nel 2012 sono fallite oltre 35 imprese al giorno. Numeri da capogiro che descrivono più di ogni altra situazione drammatica, disperata, su cui non si può più tentennare. Servono serie politiche per la ripresa economica e servono al più presto. In questi ultimi vent'anni non c'è stato solo un crollo nell'economia italiana perché anche a livello culturale, sociale, scolastico, universitario si è precipitati sempre più in basso. Purtroppo in Regione sembrerebbe che i dati a disposizione sulla disoccupazione e sul problema del lavoro, siano stati molto diversi. I disoccupati e i poveri devono essere diminuiti in questo ultimo anno, visto che nella finanziaria approvata dal Consiglio Regionale le risorse per il contrasto delle povertà estreme e per i cantieri occupazionali sono state pressoché eliminate, o nella migliore delle ipotesi ridotte. A fronte di questo taglio il Comune utilizzerà con riserva il fondo delle povertà estreme i risparmi che si avranno dal taglio del 70% dell'IRAP, anche se il Consiglio di Stato avrebbe già impugnato la nostra finanziaria Regionale!!!. Questo significa per il comune di Telti che dovrà fare quello che faceva con oltre 50.000 € all'anno con soli 30.000 €.

Come si è accennato quest'anno si introdurrà una fotografia di Telti sotto alcuni aspetti significativi sul nostro paese. Partendo da alcuni dati estrapolati dall'anagrafe, Telti al 31 dicembre 2012 ha 2.264 residenti con una suddivisione pari a 1150 (maschi) e 1114 (femmine). Residenti suddivisi in n. 988 nuclei familiari, di cui 352 composti da un solo componente, 236 composti da 2 persone, 206 da tre componenti, 137 da quattro componenti, e 57 da almeno 5 componenti.

Attraverso lo sportello SUAP sono stati estrapolati alcuni dati che riguardano le attività teltesi. Ad oggi le attività teltesi ammontano a 96, di cui di tipo artigianale 32 e 31 di tipo commerciale, le rimanenti libere professioni o altro. Nel 2011 ci sono state 1 cessazioni e 7 nuove aperture e n. 2 subentri. Nel 2012 il dato ha iniziato a peggiorare, infatti ci sono state 5 nuove aperture e 5 subentri e n. 4 cessazioni. Ad oggi si hanno n. 6 nuove aperture, n.3 cessazioni e n.1 subentro. Sono sempre meno le attività ancora in piedi che non abbiano licenziato o messo in cassa integrazione almeno un dipendente in questi ultimi mesi.

C'è un assoluto bisogno di sbloccare l'economia e di rimettere nelle tasche dei cittadini risorse da spendere per rimettere in circolo l'economia. Il Comune di Telti quest'anno non riuscirà a fare la sua parte come vorrebbe. Dovrà tenere centinaia di migliaia di euro nel cassetto perché il patto di stabilità non permetterà di spendere quanto programmato. Si riuscirà a malapena ad ultimare quanto in programma ma non a realizzare nuove opere che si dovranno rinviare già per i prossimi esercizi. Si spera che sia il Governo Italiano che quello Europeo facciano qualcosa per far sì che questo patto di stabilità venga alleggerito per tutti, ma soprattutto per i piccoli comuni come il nostro. Per i comuni sotto i 5.000 abitanti questo è il primo anno e già

se ne vedono i risultati devastanti che si avranno. Il patto di stabilità deve essere per forza rivisto e per i comuni come il nostro sotto i 5.000 abitanti deve essere eliminato del tutto.

Nonostante le difficoltà avute anno dopo anno nel reperire risorse per garantire sempre nuovi servizi, si è comunque riusciti, anche in questo bilancio 2013 a programmare tutte le iniziative che caratterizzano quest'amministrazione. Non è certamente un bilancio chiuso, nel senso che ci saranno sicuramente delle variazioni per andare incontro alle esigenze che man mano emergeranno, anche se si è arrivati al mese di settembre per approvare un bilancio fondato su incertezze normative quali TARES E IMU .

Questo bilancio è stato costruito partendo da paletti che l'Amministrazione sta mettendo anno dopo anno, quali il mantenimento del livello quantitativo dei servizi alla persona, e la manutenzione dei beni comunali e la gestione del territorio . Particolare attenzione è stata maggiormente dedicata alle situazioni di perdita del lavoro all'interno delle famiglie con l'obiettivo di rendere sempre più efficaci gli interventi a sostegno dei cittadini ed efficiente l'utilizzo delle risorse, sia interne che quelle rese disponibili dalla Regione con Decreti così detti anti-crisi, dell'esercizio precedente. Dovranno al contempo essere concretamente adeguati anche gli strumenti e le modalità di attribuzione degli aiuti per poter offrire sostegni maggiormente rispondenti.

E' stato necessario comunque la rivisitazione e il contenimento della spesa nei diversi settori secondo una modalità di lavoro ormai consolidata a seguito anche dei tagli imposti dalla spending-review. Il quadro che si presenta è molto complesso e le principali vie di uscita individuate sono state : razionalizzazione delle spese di funzionamento , la riorganizzazione interna, al fine di massimizzare l'efficienza delle persone che lavorano nella struttura comunale; l'impegno nel recupero di risorse da altri enti pubblici e privati, per realizzare progetti importanti per il nostro territorio; il rafforzamento della sinergia con le altre Amministrazioni Comunali e con l'Unione Gallura di cui il Comune di Telti fa parte. Ci si augura che il passaggio all'uniformazione delle attività istituzionali, comporterà un ulteriore passo verso l'armonizzazione delle procedure e delle modalità gestionali, inerenti le future funzioni trasferite.

Nell'esercizio 2013 gli introiti da oneri di urbanizzazione sono stati destinati integralmente a finanziare lavori per il mantenimento e il completamento di opere già presenti nel patrimonio e da poco completate e alla manutenzione di scuole, strade, impianti sportivi e palestre che necessitano di impegni straordinari, pur nell'impossibilità dell'accensione di nuovi mutui.

### **Scuola**

Nell'esercizio finanziario 2012 era stato erogato dalla Regione un finanziamento per interventi di edilizia scolastica per la costruzione , riattamento e messa a norma di edifici per la scuola dell'infanzia per un importo pari a € 125.000, al quale si aggiungeva una quota finanziata dal bilancio pari a € 35.000, i cui lavori stanno per essere ultimati e consegnati a breve all'Amministrazione, inoltre si è provveduto alla recinzione dell'area acquisita negli esercizi precedenti, adiacente all'edificio scolastico ;

La spesa inserita in bilancio per la gestione della pubblica Istruzione ammonta per l'esercizio 2013 a € 229.389,59 finanziata in parte dalla Regione per funzioni delegate per un importo pari a € 47.848,32, in parte finanziata da contributo dell'utenza per servizio mensa e scuolabus per un importo pari a € 50.000, il resto è totalmente a carico del bilancio comunale

### **Cultura e Turismo**

Investire nella Cultura vuol dire investire nella comunità, nella crescita sociale e in una migliore qualità della vita.

Questo è il pensiero della nostra Amministrazione che per il 2013 vuole mantenere le proposte culturali per i cittadini, attività che si svilupperanno nell'arco dell'anno con l'intenzione di soddisfare le esigenze dei tellesi e di coinvolgerli nelle varie proposte pur contenendo la spesa rispetto agli esercizi passati, inserendo in bilancio una previsione di spesa pari a € 26.500

Il Turismo e lo sport nel nostro territorio è legato all'attività delle varie Associazioni culturali e turistiche locali e delle Società Sportive in loco, importanti per la collaborazione e la realizzazione di quegli eventi turistici che comportano il coinvolgimento dei cittadini.

Continueremo a proporre eventi legati alle nostre tradizioni e al territorio per richiamare un turismo d'interesse consapevole e non di semplice consumismo.

Guardare avanti senza dimenticare o cancellare il nostro passato è la nostra politica: costruire nuovi eventi sulla sorta delle nostre tradizioni, ma sempre aperti al confronto con le nuove realtà.

Il costo che l'amministrazione dovrà sostenere nell'esercizio 2013 sarà pari a € 60.927,43 per il servizio della cultura, con un risparmio rispetto agli esercizi passati pari a € 9.952,11 spesa finanziata prevalentemente da fondi comunali e da contributi provinciali per il sostegno ambientale nell'ambito di manifestazioni di sagre e feste.

### **Sport**

Entro la fine del mese di ottobre si avrà la consegna dei lavori di sistemazione della palestra Comunale finanziata sia con fondi regionali che con la compartecipazione comunale per un importo pari a € 300.000. Si prevede nell'esercizio in corso di approvazione di affidare in convenzione tutta la struttura sportiva, recentemente ristrutturata, dotata di nuove attrezzature e adeguata alle norme vigenti di sicurezza. Attualmente ci si affida ad una gestione diretta degli impianti da parte delle società che li usano sostenendo le società con ogni mezzo anche perché oltre a tutelare un patrimonio di tutti, assolvono a un compito di responsabilità sociale coinvolgendo nella loro attività tante persone soprattutto giovani.

Il costo che l'Amministrazione sostiene per la gestione degli impianti è pari a € 27.184,27 di cui una quota pari al finanziamento alle società sportive di € 4.719,76 è finanziata interamente dalla Regione con il trasferimento del fondo unico.

### **Giovani**

Questa Amministrazione intende favorire e sostenere tutte quelle progettualità che la società civile (associazionismo, società sportive ecc..) può e vuole mettere in campo per raggiungere quegli obiettivi che favoriscono l'agio giovanile.

### **Ambiente**

Nell'esercizio 2012 sono stati ultimati i lavori di realizzazione della stazione ecologica e quindi avviato il nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. È stato erogato un contributo dalla Provincia per un importo pari a € 15.000,00 al fine di automatizzare il funzionamento della struttura stessa, che integrato con fondi propri comunali permetterà di dotare la stazione ecologica non solo di un'impianto di automatizzazione ma anche di videosorveglianza. Al fine di sensibilizzare l'intera cittadinanza sarà opportuno accompagnare diverse iniziative al sistema di raccolta differenziata per dare modo a tutti di appropriarsi di questo importante strumento per la tutela dell'ambiente.

### **Insedimenti Produttivi**

A seguito di una perizia redatta dall'Ufficio tecnico si è ridotto il costo al mq delle aree fabbricabili disponibili nella zona artigianale al fine di agevolare lo sviluppo delle aziende che si insedieranno, portare quei servizi indispensabili al futuro delle aziende e fare manutenzioni precise e puntuali per tenere alta la qualità della vita e favorire gli insediamenti futuri.

### **Lavori Pubblici – Viabilità**

Il programma delle opere pubbliche relativo al triennio 2013 – 2015 adottato con delibera esecutiva di GC n. 91 del 11/10/2012 e la relativa modifica approvata con delibera n. 49 del 22/08/2013

Il piano delle opere redatto nella nuova stesura allegata al presente bilancio per il prossimo triennio consta degli interventi di riqualificazione delle reti fognaria ed idrica per un importo di € 400.000 finanziata a residui es. 2009 e prevede investimenti per gli esercizi 2014 per completamento lavori su centro sociale e e lavori di sistemazione strade urbane per un importo pari a € 585.834,92 finanziati sia con contributo RAS che con quota di compartecipazione dal bilancio comunale e per gli esercizi 2015 lavori di urbanizzazione nell'area PIP e lavori di sistemazione delle strade extraurbane per un importo totale pari a € 267.300,00, finanziati sia con contributo RAS che con quota di compartecipazione dal bilancio comunale.

La programmazione è da ritenersi in linea con le aspettative e supportata da risorse tecniche ed economiche certe che incideranno profondamente sulla realtà del nostro territorio.

Per ogni opera inserita nel piano, è stato effettuato quanto segue:

1. la verifica di fattibilità tecnica;
2. i tempi ed i modi per lo sviluppo delle varie fasi tecniche del progetto;
3. i limiti di spesa;
4. l'indice di priorità dell'opera.

Per entrare nel merito si segnala l'importanza riservata agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti per il miglioramento e la sicurezza della viabilità urbana ed

extraurbana i cui importi sono stati determinati nell'ambito del calcolo degli obiettivi del patto di stabilità

Nei scorsi esercizi sono state destinate in bilancio somme per la sistemazione di aree interessate da standard comunali, per un importo pari € 104.092,63 che andranno utilizzate per completare e sistemare la recinzione della scuola primaria e dell'infanzia e per il pagamento degli espropri della strada che collega via Montessori al Campo sportivo, nell'esercizio in corso;

Nel mese di settembre è stato sottoscritto il contratto per i lavori di sistemazione e riqualificazione del Centro Storico, che consistono in " rifacimento rete idrica- fognaria – acque bianche e rete di illuminazione pubblica e pavimentazione in granito ", finanziati totalmente con contributo Regionale Denominato CIVIS POR 2007-2013 – Asse Sviluppo Urbano per un importo pari a € 579.002,61

E' stata inserita in bilancio un ulteriore somma finanziata con fondi propri per potenziare sia il sistema di videosorveglianza che di automatizzazione dell'ecocentro per un importo di spesa pari a € 16.166

Per motivi di rispetto del patto nell'esercizio 2013 sono stati rinviati all'esercizio 2014 i lavori dell'ampliamento e la ristrutturazione del Cimitero tramite la realizzazione di una nuova batteria di loculi da erigersi su un'area verde nella parte nuova del Cimitero lato sud, ed il risanamento ed adeguamento alle normative vigenti nei locali adibiti a servizi cimiteriali collocati nei corpi di fabbrica che coronano l'ingresso principale del Cimitero.

Con questo piano triennale l'Amministrazione ritiene di dare un'ulteriore risposta positiva alle nuove necessità sorte in questi ultimi anni: dalla buona qualità del servizio alla manutenzione della viabilità comunale e valorizzazione del territorio e ambiente circostante

### Personale

Dopo l'anno 2012 che ha rappresentato per il Comune di Telti un anno significativo per le politiche di gestione del personale, a seguito di una riorganizzazione della struttura organizzativa con processi di mobilità interna, sia intersettoriale che settoriale, l'esercizio 2013 non presenta sostanziali modifiche fatta eccezione per le sostituzioni per maternità sia dell'Assistente Sociale che dell'istruttore amministrativo addetto al servizio della cultura, sport e spettacolo. Le nuove disposizioni sul patto di stabilità interno (artt. 30, 31 e 32 della Legge 183/2011) prevedono l'estensione dal 2013 dei vincoli finanziari anche ai Comuni con popolazione tra i 1.000 e i 5.000 abitanti, finora rimasti esclusi, per cui, la conseguenza consiste nel non poter procedere alla copertura dell'intero turn over, ma potranno essere realizzate assunzioni nel limite del 50% della spesa delle cessazioni intervenute, il che, di fatto, si concretizzerà nella impossibilità di effettuare qualsivoglia nuova assunzione. Si intende quindi che l'unica forma consentita, per la copertura dei posti vacanti, rimarrà il trasferimento di personale per mobilità volontaria, in quanto, ai fini del contenimento della spesa pubblica, non realizza nuovi ingressi di personale nella pubblica amministrazione ma si concretizza, di fatto, in una cessione di contratto, che incontra il solo limite del non superamento del tetto di spesa per personale dell'anno 2012 e quello del non superamento del 50% della spesa di personale rispetto alla totalità della spesa corrente.

## **Servizi Sociali**

Sul fronte delle politiche sociali è sotto gli occhi di tutti la pressione crescente dovuta alla crisi economica e occupazionale e all'invecchiamento della popolazione. Per fornire risposte adeguate a queste sfide occorrerebbe un enorme sforzo nazionale per riformare il welfare, sia per quanto riguarda i sistemi di sostegno alla disoccupazione, sia nell'incremento del fondo per la non autosufficienza azzerato dai Governi negli scorsi anni. Questo quadro è ulteriormente aggravato, come ricordato in premessa, dal taglio dei trasferimenti che la Regione ha subito dallo Stato centrale e di conseguenza alle minori risorse che sia i vecchi che i nuovi bisogni sociali impongono al sistema sociale un continuo, costante aggiornamento degli interventi per adeguarli ai mutamenti della popolazione. La sfida generale è infatti quella di riorganizzare la macchina senza diminuire il livello di prossimità necessaria a garantire una risposta rapida e utile alle esigenze della popolazione, con l'utilizzo di sempre più risorse proprie.

## **Conclusioni**

L'amministrazione dunque propone al consiglio comunale un bilancio sostanzialmente di completamento e chiusura di lavori a residui, in base a quanto previsto negli obiettivi programmatici da rispettare nell'esercizio finanziario 2013, un bilancio infatti che servirà a verificare - al di là delle proiezioni economiche - quali e quanti saranno i costi aggiuntivi di cui dovremmo farci carico a regime, così da poter offrire ai cittadini quei servizi che nel vivere comune sono da tutti ritenuti indispensabili.

Oggi ripensare ai servizi del Comune significa in fondo ridefinire una funzione di maggior governo con la consapevolezza che il pubblico in futuro non potrà far fronte a tutte le esigenze che la società tenderà a richiedere. La vera sfida rimane riuscire a conservare quel senso di comunità, quella volontà di farsi carico e di prendersi cura dell'altro, che rappresentano il vero "capitale sociale" di noi galluresi in una fase di cambiamento: un passaggio sicuramente molto difficile ma carico di responsabilità per il futuro nostro e di chi verrà dopo di noi. Questa maggioranza, a fronte dei limiti delle numerose Manovre avvenute fino ad oggi, che hanno posto vincoli e limitazioni alle amministrazioni locali, ha cercato di comporre un quadro per dare al paese una prospettiva di visione importante per gli anni a venire.

Telti, li 30.09.2013

IL SINDACO